



**UNIVERSITÀ DI TORINO**  
**SCUOLA DI MEDICINA**  
**Corso di Laurea in Infermieristica**  
Sede: Orbassano

Via San Giacomo 2 - 10092 Beinasco (TO)  
Tel: 011 67081.45-46-48 / e-mail: fcl-med-infsl@unito.it

# **GUIDA DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO CLINICO ANNO ACCADEMICO 2022/2023**



## INDICE

Referenti Corso di Laurea, Referenti di Tirocinio, orari della Segreteria Didattica. ....	2
Presentazione.....	4
Progettazione degli <i>stage</i> di tirocinio. ....	5
Attività correlate al tirocinio. ....	7
Valutazione formativa, certificativa ed esame di tirocinio. ....	9
Organizzazione orario, presenze e recuperi. ....	10
Alcune norme di comportamento. ....	11
Libretto delle attività formative e della certificazione delle tecniche. ....	12
Modalità da seguire in caso di infortunio ed avvenuto contagio. ....	12
Valutazione della Qualità degli Ambienti di Tirocinio (CLeQEI).....	13
Programma ERASMUS. ....	13

### ALLEGATI

- Allegato 1: Progetto di Apprendimento Clinico
- Allegato 2: Tutor Professionali e sedi di tirocinio
- Allegato 3: Periodi di tirocinio e scadenze per le iscrizioni
- Allegato 4: Monte ore attività di tirocinio – studio guidato
- Allegato 5: Idoneità e tutela della salute
- Allegato 6: Procedura in caso di: gravidanza, dermatite correlabile all'uso di guanti, contatto TBC, vaccinazioni

## REFERENTI CORSO DI LAUREA, REFERENTI DI TIROCINIO, ORARI DELLA SEGRETERIA DIDATTICA

### Presidente del Corso di Laurea:

Prof. Marco DE GOBBI

Università degli Studi di Torino – Polo Didattico San Luigi – Dipartimento Scienze Biologiche

Regione Gonzole 10, 10043 Orbassano (TO)

Tel 0119026656 – [marco.degobbi@unito.it](mailto:marco.degobbi@unito.it)

### Coordinatore del Corso di Laurea:

Dott.ssa Silvia RE VIGLIETTI

Corso di Laurea in Infermieristica

Via San Giacomo 2–10092 Beinasco (To)

Tel 0116708152 – [silvia.reviglietti@unito.it](mailto:silvia.reviglietti@unito.it)

### Vice Coordinatore del Corso di Laurea:

Dott.ssa Laura Simionato

Corso di Laurea in Infermieristica

Via San Giacomo 2 - 10092 Beinasco (TO)

Tel. 0116708160 - [laura.simionato@unito.it](mailto:laura.simionato@unito.it)

### Sito web del Corso di Laurea in Infermieristica - Orbassano

<https://medtriennalisl.campusnet.unito.it/do/home.pl>

### Segreteria Didattica

NOMINATIVO	FUNZIONE	TELEFONO	E-MAIL
TRANASI Maria Teresa	Responsabile della Segreteria	011 6708148	fcl-med-infsl@unito.it
DI FRANCESCO Federica	Assistente di Segreteria	011 6708146	fcl-med-infsl@unito.it
MAMINO Stefano	Assistente di Segreteria	011 6708145	fcl-med-infsl@unito.it
VIOLINO Marco	Assistente Tecnico	011 6708153	marco.violino@unito.it

### ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI SEGRETERIA DIDATTICA

dal Lunedì al Venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 11,00 e dalle ore 13,00 alle ore 15,00

## Tutor Professionali

NOMINATIVO	FUNZIONE	TELEFONO	E-MAIL
LIGOZZI Lea	Tutor e Coord.re 1 anno can.A	011 6708151	lea.ligozzi@unito.it
PIZZI Elena	Tutor e Coord.re 1 anno can.B Referente Erasmus	011 6708149	elena.pizzi@unito.it
BIDOGGIA Fabio	Tutor e Coord.re 2 anno can.A	011 6708159	fabio.bidoggia@unito.it
ARDIZZI Elena	Tutor e Coord.re 2 anno can.B	011 6708156	elena.ardizzi@unito.it
GONELLA Gabriele	Tutor e Coord.re 3 anno can.A Resp. assegnazioni tirocinio	011 6708157	gabriele.gonella@unito.it
ZENNARO Dennis	Tutor e Coord.re 3 anno can.B	011 6708154	dennis.zennaro@unito.it
SANSEVERINO Cinzia	Tutor	011 6708150	cinzia.sanseverino@unito.it
SIMIONATO Laura	Tutor Vice Coordinatore CLI Referente TECO	011 6708160	laura.simionato@unito.it

## **PRESENTAZIONE**

Nell'ambito delle attività didattiche offerte dal Corso di Laurea in Infermieristica, l'apprendimento in ambito clinico-assistenziale (Tirocinio) rappresenta una parte fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi generali.

L'apprendimento in ambito clinico-assistenziale ha lo scopo di far conseguire capacità rivolte alla individuazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globale richiesta dagli obiettivi formativi, sulla base delle conoscenze e delle capacità acquisite, da svolgersi con autonomia e responsabilità.

Tutte le informazioni relative ai tirocini sono consultabili su campusnet alla voce TIROCINIO E STAGE

[https://medtriennialisl.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=Tirocinio\\_e\\_stage2023.html](https://medtriennialisl.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=Tirocinio_e_stage2023.html)

## PROGETTAZIONE DEGLI STAGE DI TIROCINIO

L'apprendimento clinico assistenziale è un'attività didattica che vale complessivamente nel triennio 60 cfu, di cui parte svolta in presenza presso le sedi di tirocinio accreditate e in parte svolta sotto forma di laboratori e studio guidato.

LA PROGETTAZIONE DEGLI STAGE DI TIROCINIO TIENE CONTO (ALLEGATO 1 E 2):

- degli obiettivi di apprendimento;
- delle opportunità formative presenti nei vari servizi;
- del pregresso percorso formativo degli studenti;
- del conseguimento della certificazione delle abilità tecniche core.

GLI STAGE SI ARTICOLANO NELLE SEGUENTI FASI:

- accoglienza degli studenti;
- contratto formativo di stage;
- esperienze assistenziali;
- sessioni di briefing e debriefing;
- discussione di casi clinico-assistenziale
- attività di studio guidato;
- valutazioni formative intermedie;
- valutazione certificativa.

NEL CORSO DELL' ANNO ACCADEMICO 2022/2023 SONO PREVISTE ATTIVITA' RICONOSCIUTE COME TIROCINIO:

I ANNO 450 ore	Uno stage di apprendimento clinico-assistenziale per 172,5 ore Studio guidato: 45 ore Accoglienza, autoapprendimento, preparazione al tirocinio e TECO: 232,5 ore	15 CFU
II ANNO 630 ore	Due stage di apprendimento clinico-assistenziale per 495 ore Studio guidato: 128 ore Accoglienza 7 ore	21 CFU
III ANNO 840 ore	Tre stage di apprendimento clinico-assistenziale per 735 ore Studio guidato: 82,5 ore Accoglienza, autoapprendimento e TECO: 22,5 ore	28 CFU

Per motivi organizzativi e di programmazione relativi alla disponibilità dei posti nelle Strutture sede di tirocinio, per essere inseriti nei singoli stage del proprio anno di corso **è richiesta obbligatoriamente l'iscrizione** nei tempi previsti su [CampusNet](#). Per frequentare un tirocinio in un periodo previsto per un altro anno di corso va presentata domanda scritta, su modulo apposito, nei termini previsti dalle indicazioni presenti in [CampusNet](#). La richiesta verrà valutata dal Coordinatore che provvederà all'eventuale autorizzazione. **Le domande di iscrizione al tirocinio effettuate a meno di 15 giorni di distanza dallo stesso non verranno accolte** (ALLEGATO 3).

Le assegnazioni degli studenti ai singoli *stage* sono decise sulla base dei seguenti criteri:

- pluralità di esperienze nei diversi servizi offerti alla popolazione;
- almeno un'esperienza, nell'arco del triennio nei Servizi distrettuali.
- un'esperienza al III anno di peer-coaching;
- pluralità di esperienze di tirocinio rispetto ai diversi presidi sede di tirocinio.

Nel rispetto dei criteri sopra indicati, lo studente ha la possibilità, nell'ultimo stage del 3° anno, di richiedere di effettuare il tirocinio in un'area a scelta.

I percorsi proposti dagli studenti e convalidati dal tutor Coordinatore di anno, potranno essere successivamente modificati per esigenze formative e/o organizzative.

Il dettaglio del monte ore per anno e per canale, riferito alle singole attività, è riportato nella [programmazione](#) annuale e in ALLEGATO 4.

### **PREREQUISITI E MODALITA' PER L'ACCESSO DEGLI STUDENTI AL TIROCINIO**

- Essere in possesso del certificato di idoneità sanitaria rilasciato dalla Medicina del Lavoro. (ALLEGATO 5 e 6)
- Essere in possesso dell'attestato di frequenza del "Test relativo al Corso di Formazione/Informazione in Tema di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro" (art. 37, del D.Lgs. 81/08).
- Essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso vestizione e svestizione (fino a nuove indicazioni)

Per essere inseriti nei singoli stage selezionare la voce **assegnazioni e iscrizioni** al tirocinio nella sezione "**Tirocinio e stage**":

[https://medtriennialisl.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=Tirocinio\\_e\\_stage2023.html](https://medtriennialisl.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=Tirocinio_e_stage2023.html)

Nella seguente tabella vengono indicate le precondizioni e gli sbarramenti relativi agli stage dei tre anni di corso:

<b>Tirocinio 1° anno</b>	<b>Tirocinio 2° anno</b>	<b>Tirocinio 3° anno</b>
Attestazione frequenza: Infermieristica Generale ed Infermieristica Clinica Generale	<p><b>1° SEMESTRE</b> Superamento esame di tirocinio del 1° anno</p> <p><b>2° SEMESTRE</b> Superamento esame dell'insegnamento di Infermieristica Clinica Generale</p> <p>Attestazione frequenza: Infermieristica clinica in area Medica e in area Chirurgica</p>	<p>Superamento esame di tirocinio del 2° anno</p> <p>Superamento esami degli insegnamenti del 2° anno di Infermieristica Clinica in area Chirurgica ed Infermieristica Clinica in area Medica</p> <p><b>ULTIMO STAGE 3° ANNO</b> Superamento di tutti gli esami di profitto del triennio, ad eccezione della attività formative che danno origine ad una idoneità.</p>
<b>Ogni stage di tirocinio conclusosi con una valutazione positiva viene mantenuto valido se lo studente riprende il percorso entro un anno dalla conclusione dello stage.</b>		

## **ATTIVITA' CORRELATE AL TIROCINIO**

### **BILANCIO FORMATIVO**

Per gli studenti del 2° e 3° anno di corso, il tutor d'anno concorderà con ognuno di loro un percorso di apprendimento individuale che lo aiuti a organizzare efficacemente lo studio ed il tirocinio.

Durante lo stage, entro la prima settimana, il tutor di sede definirà con lo studente un bilancio formativo, fermo restando la possibilità di modifiche in itinere.

Tale bilancio verrà formulato aiutando lo studente:

- a definire i propri bisogni formativi, confrontando gli obiettivi di apprendimento con le competenze da lui già acquisite nei percorsi precedenti;
- a definire obiettivi specifici individuali;
- a programmare un percorso di stage efficace, pertinente e coerente con le offerte formative del servizio.

### **ATTIVITÀ DI STUDIO GUIDATO**

Lo studente, sotto la guida del tutor, sarà impegnato in attività di studio guidato che gli consentiranno di integrare le conoscenze teoriche già acquisite o ricercare, approfondire e sviluppare nuove conoscenze e competenze finalizzate alla pratica assistenziale della sede di tirocinio.

Inoltre l'attività di studio guidato è finalizzata a sviluppare competenze di ragionamento clinico e pensiero critico.

La tipologia delle attività è finalizzata a:

- acquisire competenze clinico assistenziali basate su prove di efficacia
- rispondere a quesiti clinico assistenziali e deontologici che si presentano durante l'apprendimento clinico
- riflettere sulle esperienze per acquisire maggior consapevolezza del ruolo

Le indicazioni relative agli studi guidati previsti per ogni stage sono consultabili alla pagina moodle dei tutor professionali:

<https://elearning.unito.it/medicina/course/index.php?categoryid=2457>

Le attività di studio guidato devono essere programmate in maniera tale da consentire allo studente di completare entro la fine dello *stage* tutto il monte ore previsto.

Le attività di studio guidato sono svolte al di fuori dell'orario programmato di tirocinio.

Tutte le attività di studio guidato sono documentate attraverso relazioni scritte che dimostrano l'avvenuto percorso di apprendimento.

Le ore di studio guidato non possono essere recuperate con ore di presenza in tirocinio.

Tutte le attività sono valutate in maniera certificativa; **il valore della performance viene espresso in un punteggio da 0 a 3.**

## **DISCUSSIONE CASO CLINICO**

In ogni stage è prevista una discussione di casi clinici portati dallo studente in forma orale al termine del percorso. La scelta dei casi deve essere concordata con il tutor clinico o con gli infermieri guida, sulla base delle competenze dello studente e dell'anno di corso. Il numero di casi viene concordato con il tutor professionale al momento dell'accoglienza.

L'attività di presentazione e discussione caso è finalizzata a:

- acquisire conoscenze approfondite in merito a un gruppo ristretto di persone assistite
- Acquisire capacità di pianificare l'assistenza e argomentare a riguardo
- acquisire un linguaggio professionale appropriato
- Dimostrare capacità di ragionamento clinico e di autoformazione

Il momento della discussione caso dà origine a una valutazione certificativa; **il valore della performance viene espresso in un punteggio da 0 a 6.**

## VALUTAZIONE FORMATIVA, CERTIFICATIVA ED ESAME DI TIROCINIO

Durante il tirocinio verranno fornite allo studente valutazioni formative (valutazione intermedia) relative al percorso finalizzate al raggiungimento degli obiettivi finali.

I tutor clinici e professionali hanno la responsabilità della valutazione certificativa del tirocinio. La valutazione dello stage viene effettuata negli ultimi giorni di tirocinio, in un'apposita sessione con la partecipazione dello studente e, quando possibile, degli infermieri guida di tirocinio.

La scheda di valutazione è composta da 3 sezioni distinte: massimo 15 punti per il tirocinio, massimo 6 punti per la discussione del caso, massimo 3 punti per lo studio guidato.

Il voto di tirocinio annuale che compare sul libretto, espresso in trentesimi, si compone di 4 valutazioni pesate e sommate tra loro:

VALUTAZIONI	%	PUNTI
Valutazione degli stage	50	15
Valutazione del caso discusso in itinere nello stage	20	6
Valutazione dei lavori di studio guidato	10	3
Esame di tirocinio	20	6

La scheda di valutazione viene firmata dai tutor, dagli infermieri guida e dallo studente.

Lo stage non è considerato valutabile nel caso lo studente superi il 30% di ore di assenza; in questo caso potrà rifare lo stage nell'anno accademico in corso o successivo, di norma nella stessa sede.

Nell'ultimo *stage* dell'anno la valutazione potrà essere effettuata soltanto dopo il completamento del monte ore annuale previsto (recuperando le ore mancanti, sia maturate nello *stage* stesso sia derivanti da debiti precedenti).

### ESAME DI TIROCINIO

I punteggi dei singoli *stage* concorrono alla valutazione finale. L'ammissione all'esame di tirocinio è soggetta ad approvazione da parte della Commissione d'esame, composta dai Tutor professionali e presieduta dal Coordinatore del Corso di Laurea, che valuterà il percorso complessivo dello studente. Qualora la suddetta Commissione ritenesse opportuno un periodo integrativo di tirocinio utile a realizzare pienamente gli obiettivi prefissati, verrà proposto e concordato con lo studente.

Per essere ammessi all'esame di tirocinio lo studente dovrà presentarsi con un punteggio complessivo uguale o superiore a 12 e iscriversi all'appello.

In caso di non ammissione all'esame di tirocinio o di mancato superamento dello stesso, lo studente dovrà ripetere tutti gli stage dell'anno in corso nell'anno accademico successivo.

Sono previsti 4 appelli dell'esame di tirocinio, uno in ogni sessione, lo studente può sostenere l'esame una sola volta nell'anno accademico e entro un anno solare dalla fine dell'ultimo stage. La prova d'esame vale un massimo di 6 punti.

# **ORGANIZZAZIONE ORARIO, PRESENZE E RECUPERI**

## **ORGANIZZAZIONE ORARIO DI TIROCINIO**

La [programmazione](#) del tirocinio rispetta il calendario accademico per quanto riguarda le pause degli esami e le festività.

L'articolazione dell'orario è programmata dal tutor e tiene conto delle migliori opportunità formative per lo studente e dell'organizzazione del servizio. Qualunque variazione deve essere concordata preventivamente con il tutor clinico.

Le attività di tirocinio possono essere programmate anche nei giorni di sabato e domenica, e nel turno notturno, qualora il tutor lo ritenga utile ai fini formativi.

La presenza giornaliera dello studente è di 8 ore, comprensive di 30' minuti di pausa. L'orario giornaliero conteggiato è di 7 ore e 30 minuti e di 8 ore nel turno notturno salvo indicazioni diverse del tutor.

La pausa non può essere sostituita con una riduzione dell'orario di presenza in tirocinio.

La pausa minima che deve intercorrere tra due turni è di 11 ore.

Il documento che certifica la presenza in apprendimento clinico è il foglio rilevazione presenze che lo studente custodisce con cura, compila quotidianamente, e di cui è responsabile.

## **MODIFICHE DELL'ORARIO**

L'orario di inizio e di fine del tirocinio coincide, di norma, con l'orario di inizio e di fine turno degli infermieri. Il prolungarsi della presenza dello studente/della studentessa nel servizio deve essere occasionale e giustificata da effettive esigenze didattiche: le eventuali ore in esubero autorizzate devono essere conteggiate e recuperate con ore di riposo. Il prolungamento dell'orario viene conteggiato qualora sia uguale o superiore a 30'.

Qualora si presentino opportunità formative non previste dalla progettazione dell'apprendimento clinico, lo studente può parteciparvi se autorizzato dal tutor. In caso di assenza lo studente è tenuto ad informare tempestivamente la struttura (coordinatore infermieristico o infermiere guida) e il tutor.

## **RECUPERO ASSENZE**

Le assenze devono essere di norma recuperate durante lo stesso *stage* in cui sono state effettuate, rispettando i seguenti vincoli:

- al massimo sei giorni consecutivi di presenza
- recupero a giornate intere e non a ore
- recuperi concordati preventivamente con il tutor

In caso di sciopero dei dipendenti del S.S.N., qualora il servizio non garantisca le attività didattiche, il tirocinio viene sospeso e le ore devono essere recuperate.

## **SPOGLIATOIO PRESSO LE SEDI DI TIROCINIO**

Gli studenti prima dell'inizio degli stage riceveranno indicazioni sulle modalità di accesso agli spogliatoi secondo le modalità vigenti presso le sedi di tirocinio

## ALCUNE NORME DI COMPORTAMENTO

Lo studente tirocinante è tenuto ad attenersi alle norme in materia di prevenzione e protezione ed alle misure dettate dall'Azienda, sede di tirocinio, come da linee guida e protocolli.

L'utilizzo dei luoghi e delle attrezzature deve avvenire in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati, nel rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale.

I DPI saranno forniti dalle sedi di tirocinio in base alle attività assistenziali svolte, è dovere dello studente indossarli in modo appropriato e segnalare eventuali carenze.

Per l'utilizzo degli spazi per la pausa pranzo e cena lo studente deve attenersi alle disposizioni delle varie sedi di tirocinio. Si ricorda comunque che non è consentito il consumo di alimenti e bevande in luoghi di passaggio o di stazionamento di utenti (malati e parenti) e dipendenti dell'Azienda sanitaria.

Per quanto riguarda gli spogliatoi, ogni studente è responsabile dell'utilizzo dell'armadietto assegnato, che va lasciato vuoto e pulito al termine del tirocinio.

Nei casi in cui gli armadietti siano forniti di serratura, la chiave viene consegnata allo studente all'inizio dello stage dalla persona addetta presso il CLI, alla fine dello stage la chiave deve essere riconsegnata alla stessa persona.

Nei casi in cui gli armadietti prevedano la chiusura con lucchetto, questo deve essere procurato dallo studente.

Non si possono accettare compensi di alcun genere da malati o loro parenti e conoscenti, inoltre gli studenti non possono svolgere attività di assistenza privata ai malati (vedi art. 44 del codice deontologico del 2019)

L'abbigliamento e le calzature da indossare nelle sedi in cui si svolge l'attività didattica devono rispondere ai requisiti sicurezza (vedi art. D.Lgs 9 aprile 2008 n 81) d'igiene, e decoro professionale (art 45 codice deontologico 2019).

Nelle sedi di tirocinio è obbligatorio esibire il cartellino di riconoscimento.

Per motivi di prevenzione delle infezioni i capelli lunghi vanno raccolti, il trucco va limitato e le unghie vanno tenute corte e senza smalto, monili e gioielli vanno tolti.

L'uso di cellulari e simili deve essere limitato, in modalità silenziosa; è vietato fotografare luoghi e persone durante il servizio o scambiare informazioni soggette a privacy e segreto professionale.

È vietato appropriarsi del materiale sanitario e sottrarlo alle sedi di tirocinio.

I telefoni e i computer delle sedi di stage devono essere utilizzati unicamente per comunicazioni/attività di servizio e non per usi personali.

L'inosservanza di queste norme incide sulla valutazione di fine anno e potrà avere risvolti disciplinari.

codice deontologico:

[https://medtriennialisl.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=profili\\_professionali.html](https://medtriennialisl.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=profili_professionali.html)

normative su privacy:

<https://www.garanteprivacy.it/documents/10160/0/Regolamento+UE+2016+679.+Arricchito+>

## **LIBRETTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE TECNICHE**

La compilazione e la custodia del libretto, documento ufficiale del Corso di Laurea, sono responsabilità dello studente.

Le firme di frequenza giornaliera su apposito modulo vanno conservate e allegate al libretto; sulla base di queste il tutor clinico firmerà il libretto e il tutor professionale dovrà controfirmare.

E' responsabilità dello studente farsi firmare il libretto alla valutazione e verificare che il totale delle ore di ogni *stage* (comprese quelle di studio guidato) coincida con la programmazione.

Quando lo studente viene convocato presso la Sede del Corso per motivi didattici (giornata introduttiva al tirocinio, incontri su temi specifici ecc.) la firma di presenza va richiesta contestualmente al tutor presente.

**N.B.** Gli studenti alla conclusione dello stage del 1° anno, dei due stage del 2° anno e dei 3 stage del 3° anno devono consegnare il libretto ai rispettivi tutor d'anno come da indicazioni pubblicate su campusnet.

Le tecniche core della professione vengono certificate nell'apposita sezione del libretto di tirocinio.

Le 29 tecniche core acquisite devono essere certificate da almeno un tutor clinico nei contesti assistenziali.

Lo studente/la studentessa, qualora possibile, è invitato ad acquisire competenze anche sulle tecniche che non compaiono nell'elenco delle tecniche core; qualora ne consegua l'abilità richiesta, questa potrà essere validata negli appositi spazi liberi del libretto.

Lo studente è tenuto al completamento della certificazione nell'arco del corso di studi.

## **MODALITÀ DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO ED AVVENUTO CONTAGIO**

In caso di infortunio lo studente deve seguire con scrupolo le specifiche indicazioni riportate sulla piattaforma [CampusNet](#).

## **VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEGLI AMBIENTI DI TIROCINIO (CLeQEI)**

Il [CLeQEI](#) (Clinical Learning Evaluation Quality Index) è un questionario anonimo che ha l'obiettivo di misurare la capacità di un ambiente di tirocinio di generare apprendimento significativo e valutare la qualità percepita da parte degli studenti dell'apprendimento clinico nei diversi setting di cura. I dati raccolti serviranno al team di progettazione didattica per migliorare l'offerta formativa erogata nell'ambito del tirocinio. Il questionario è composto 22 item organizzati in cinque dimensioni che permettono di analizzare l'insegnamento in tirocinio:

1. Qualità delle strategie tutoriali
2. Opportunità di apprendimento
3. Sicurezza e qualità dell'assistenza
4. Auto-apprendimento
5. Qualità dell'ambiente di apprendimento

La scheda potrà fornire indicazioni utili a migliorare le opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento clinico. Gli studenti/le studentesse dovranno compilare obbligatoriamente il questionario al termine di ciascuno stage di tirocinio, compresi gli eventuali tirocini di recupero. Copia della ricevuta dell'avvenuta compilazione dovrà essere inviata al tutor professionale di riferimento; non si procederà alla registrazione del punteggio del tirocinio fino a quando il tutor non riceverà notifica dell'avvenuta compilazione del CLeQEI.

## **PROGRAMMA ERASMUS**

Attraverso bando di concorso gli studenti che rispondono ai requisiti, hanno la possibilità di aderire al progetto di mobilità europea per gli studenti. Il tutor referente del programma Erasmus, Dott.ssa Pizzi, sarà disponibile a fornire le indicazioni relative alla predisposizione del progetto. Le informazioni relative al progetto sono consultabili al seguente indirizzo url:

<https://www.unito.it/internazionalita/studiare-e-lavorare-alleestero/erasmus/erasmus-studio>

## PROGETTO DI APPRENDIMENTO CLINICO

### Indice

Premessa .....	2
Obiettivo generale di orientamento .....	3
<b>Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio I aa .....</b>	<b>4</b>
Area <i>RESPONSABILITA'</i> .....	4
Area <i>PIANIFICAZIONE</i> .....	5
Area <i>INTERVENTI</i> .....	6
Area <i>RELAZIONE/EDUCAZIONE</i> .....	7
<b>Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio II aa.....</b>	<b>8</b>
Area <i>RESPONSABILITA'</i> .....	8
Area <i>PIANIFICAZIONE</i> .....	9
Area <i>INTERVENTI</i> .....	10
Area <i>RELAZIONE/EDUCAZIONE</i> .....	11
<b>Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio III aa (1° e 2° stage).....</b>	<b>12</b>
Area <i>RESPONSABILITA'</i> .....	12
Area <i>PIANIFICAZIONE</i> .....	13
Area <i>INTERVENTI</i> .....	14
Area <i>RELAZIONE/EDUCAZIONE</i> .....	15

## **Premessa**

Il tirocinio rappresenta un punto determinante su cui giocare la qualità della formazione infermieristica e va interpretato come una situazione di profondo dinamismo formativo che permette sia di affrontare nuovi contenuti che di apprendere capacità cliniche e relazionali non altrimenti acquisibili. Si tratta di un percorso definito da obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici attraverso l'esperienza diretta intesa non solo come applicazione di quanto appreso in teoria ma come una maggiore maturazione e consapevolezza professionale.

La pratica intesa come mera applicazione delle conoscenze non basta a costruire un'esperienza significativa. Occorre considerare che la semplice permanenza degli studenti nell'area clinica, senza attività formative strutturate, non garantisce necessariamente la costruzione del ruolo professionale che implica competenze di tipo assistenziale, relazionale ed educativo e la capacità di organizzare il proprio e l'altrui lavoro collaborando con un'équipe multi professionale.

Da questi presupposti nasce la scelta di un progetto sperimentale innovativo inteso come un percorso trasformativo culturale che investe non solo gli studenti ma anche i tutor e gli infermieri guida di tirocinio.

## **Obiettivo Generale di Orientamento**

**Orientarsi nella realtà dello specifico contesto di tirocinio individuando le caratteristiche e le finalità della Struttura, collocandola all'interno della Struttura Sanitaria ed individuando le funzioni delle figure che vi operano.**

**Lo studente dopo la prima settimana di tirocinio sarà in grado di:**

- Descrivere le finalità della Struttura indicando le fonti da cui sono state tratte le informazioni.
- Descrivere la tipologia degli utenti della Struttura in rapporto a:
  - caratteristiche demografiche;
  - principali patologie presenti;
  - principali problemi assistenziali riscontrabili.
- Descrivere l'organizzazione della Struttura e dell'attività infermieristica specificando:
  - il modello organizzativo della Struttura;
  - i principali percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali;
  - il rapporto tra la struttura e la rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio;
  - la durata media di degenza in rapporto alle tipologie di ricovero;
  - le procedure ed i protocolli presenti ed utilizzati;
  - le principali risorse strumentali presenti nella Struttura classificandole in base alla funzione.
- Descrivere le caratteristiche e l'utilizzo dei diversi ambienti che costituiscono la Struttura nell'ottica delle esigenze dei fruitori.
- Descrivere il sistema informativo riguardante l'assistenza infermieristica all'utente individuando i soggetti, gli strumenti e le modalità presenti ed utilizzate nella Struttura per il passaggio delle informazioni.
- Descrivere le modalità e le procedure di accesso ed accoglienza della persona assistita e dei suoi familiari, in rapporto alle tipologie di ricovero nella Struttura.
- Descrivere le figure professionali e di supporto presenti; le relazioni (gerarchiche, funzionali) tra le figure individuate; i meccanismi di integrazione tra le varie figure, compresi gli studenti.

## Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio I anno

AREA RESPONSABILITA'	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
1. Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<p><b>Lo studente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute;</li> <li>◆ sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio;</li> <li>◆ compara il proprio agire professionale con gli standard utilizzati nel servizio (procedure, protocolli);</li> <li>◆ dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.</li> </ul>
2. Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità;</li> <li>◆ ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>◆ è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance;</li> <li>◆ accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori;</li> <li>◆ propone attività finalizzate al proprio miglioramento.</li> </ul>
3. Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire;</li> <li>◆ evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate;</li> <li>◆ mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale;</li> <li>◆ si fa carico dei problemi/necessità del paziente;</li> <li>◆ ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita;</li> <li>◆ organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.</li> </ul>
4. Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte;</li> <li>◆ rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita;</li> <li>◆ si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali;</li> <li>◆ rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy);</li> <li>◆ rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio.</li> </ul>
5. Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...);</li> <li>◆ osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...);</li> <li>◆ utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato;</li> <li>◆ individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo;</li> <li>◆ dimostra interesse e partecipazione nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi presenti nel contesto;</li> <li>◆ si propone nella collaborazione ed assume iniziative dopo averle concordate con l'infermiere.</li> </ul>
6. Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ protegge se stesso e gli altri riducendo il rischio: biologico, chimico e fisico, secondo il D. L.vo 81/2008;</li> <li>◆ prepara e gestisce correttamente il materiale sterile</li> </ul>

fisico e del rischio chimico.	
----------------------------------	--

AREA PIANIFICAZIONE	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
<b>1.</b> Identificare i problemi assistenziali secondo il modello di riferimento adottato.	<p><b>Lo studente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rileva i dati secondo il modello di accertamento adottato, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> <li>· le scale di valutazione;</li> <li>· i propri sensi;</li> <li>· le proprie emozioni;</li> </ul> </li> <li>◆ esplicita i problemi della persona assistita con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>· al dolore e ai deficit di autonomia fisica,</li> <li>· alle difficoltà di comunicazione,</li> <li>· alle capacità residue, deficit di conoscenze e alla difficoltà di adattamento;</li> </ul> </li> <li>◆ esplicita i fattori correlati e la categoria di appartenenza (reali, potenziali);</li> <li>◆ coglie, segnala e condivide le esigenze di supporto relazionale e/o educativo della persona assistita e della sua famiglia.</li> </ul>
<b>2.</b> Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita</li> <li>◆ coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita</li> <li>◆ coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari della persona assistita.</li> </ul>
<b>3.</b> Definire le priorità di intervento e gli obiettivi perseguibili.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ evidenzia l'importanza dei problemi rilevati, riconoscendo i rischi esistenti e il peso soggettivo per la persona</li> <li>◆ definisce obiettivi chiari, pertinenti, raggiungibili e verificabili</li> <li>◆ discute con la persona assistita e/o con i suoi familiari le priorità e gli obiettivi identificati</li> </ul>
<b>4.</b> Stabilire il piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati</li> <li>◆ porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte</li> <li>◆ evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili</li> </ul>
<b>5.</b> Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti;</li> <li>◆ verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati;</li> <li>◆ registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura;</li> <li>◆ ridefinisce il piano di interventi se necessario.</li> </ul>

<b>AREA INTERVENTI</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Lo studente: Criteri di performance</b>
<b>1.</b> Mettere in atto, in collaborazione, gli interventi tecnici previsti dal piano assistenziale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ si documenta sui protocolli e procedure in uso nel servizio;</li> <li>◆ informa la persona assistita e/o i famigliari prima di effettuare gli interventi tecnici;</li> <li>◆ adatta gli interventi alle necessità del paziente e al contesto.</li> </ul>
<b>2.</b> Monitorare le funzioni vitali nel paziente adulto, in situazioni di non emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rileva e registra segnalando eventuali alterazioni significative.</li> </ul>
<b>3.</b> Aiutare la persona a ridurre/eliminare il dolore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ fa assumere alla persona assistita una posizione antalgica, adottando misure di comfort;</li> <li>◆ utilizza tecniche complementari (tocco-massaggio, visualizzazioni, spostamento di attenzione,...).</li> </ul>
<b>4.</b> Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Informa e prepara il paziente adulto all'esecuzione di indagini diagnostiche in situazione di non emergenza secondo i protocolli in uso;</li> <li>◆ Interpreta i risultati dei principali esami diagnostici e informa l'infermiere in caso di alterazione dei valori;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ si informa sulle indicazioni, gli effetti attesi e indesiderati dei farmaci somministrati;</li> <li>◆ predispone e riordina il materiale utilizzato per la terapia;</li> <li>◆ somministra la terapia rispettando le procedure e le norme di sicurezza per il paziente e per se stesso;</li> <li>◆ rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi, quelli indesiderati e altre necessità assistenziali del paziente e della famiglia.</li> </ul>

**AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE**

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
<p>1. Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.</p>	<p><b>Lo studente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ pone domande al riguardo delle condizioni di malessere/benessere;</li> <li>◆ fornisce spiegazioni e ricerca il consenso al riguardo delle attività da effettuare;</li> <li>◆ modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona;</li> <li>◆ dimostra empatia evitando di minimizzare o proporre soluzioni immediate;</li> <li>◆ utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione.</li> </ul>
<p>2. Contribuire ad affrontare i problemi della persona con la guida di Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ riferisce dati significativi emersi dall'osservazione e dal colloquio con la persona riguardo situazioni/problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute;</li> <li>◆ contribuisce ad analizzare le informazioni per definire problemi e cause;</li> <li>◆ contribuisce a definire possibili obiettivi ed interventi;</li> <li>◆ riporta i risultati di interventi messi in atto;</li> <li>◆ analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia;</li> <li>◆ discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona.</li> </ul>
<p>3. Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rileva e riferisce gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie</li> <li>◆ correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie)</li> </ul>
<p>4. Evidenziare, in collaborazione con gli Infermieri esperti, le necessità informative e educative della persona.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ rileva e riferisce il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute;</li> <li>◆ rileva e riferisce le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita;</li> <li>◆ contribuisce alla definizione, con la persona e i suoi familiari, le strategie di intervento, con la guida di Infermieri esperti;</li> <li>◆ si documenta sulle informazioni necessarie da fornire.</li> </ul>

## Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio II anno

AREA RESPONSABILITA'	
Obiettivi specifici	Criteri di performance Lo studente:
1. Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute;</li> <li>⊙ sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio;</li> <li>⊙ compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia: linee guida, revisioni sistematiche, dossier evidenced based,...);</li> <li>⊙ dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.</li> </ul>
2. Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità;</li> <li>⊙ ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>⊙ è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance;</li> <li>⊙ accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori;</li> <li>⊙ propone attività finalizzate al proprio miglioramento.</li> </ul>
3. Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire;</li> <li>⊙ evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate;</li> <li>⊙ mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale;</li> <li>⊙ si fa carico dei problemi/necessità del paziente;</li> <li>⊙ ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita;</li> <li>⊙ organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.</li> </ul>
4. Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte;</li> <li>⊙ rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita;</li> <li>⊙ si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali;</li> <li>⊙ rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy);</li> <li>⊙ rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio;</li> <li>⊙ propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici.</li> </ul>
5. Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...);</li> <li>⊙ osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...);</li> <li>⊙ utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato;</li> <li>⊙ adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze;</li> <li>⊙ individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo;</li> <li>⊙ apporta contributi costruttivi nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi presenti nel contesto;</li> <li>⊙ propone iniziative e le discute in équipe.</li> </ul>

<p><b>6.</b> Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio;</li> <li>⊙ utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto;</li> <li>⊙ smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa;</li> <li>⊙ mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo;</li> <li>⊙ manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo;</li> <li>⊙ rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni.;</li> <li>⊙ agisce rispettando i principi dell'ergonomia;</li> <li>⊙ rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature;</li> <li>⊙ rispetta le norme di radioprotezione.</li> </ul>
--	---

<b>AREA PIANIFICAZIONE</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
	<b>Lo studente:</b>
<p><b>1.</b> Identificare i problemi assistenziali secondo il modello di riferimento adottato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ Definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento mirato;</li> <li>⊙ Distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione personale della persona assistita.</li> </ul>
<p><b>2.</b> Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita</li> <li>⊙ coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita</li> <li>⊙ coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari della persona assistita</li> </ul>
<p><b>3.</b> Stabilire gli obiettivi perseguibili ed i criteri di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati</li> <li>⊙ porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte</li> <li>⊙ evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili</li> </ul>
<p><b>4.</b> Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> <li>· stabilità ed instabilità clinica,</li> <li>· preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia;</li> </ul> </li> <li>⊙ stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia;</li> <li>⊙ stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida;</li> <li>⊙ descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione;</li> <li>⊙ identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi;</li> <li>⊙ programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto;</li> <li>⊙ fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report.</li> </ul>

5. Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.

- ⊙ misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti;
- ⊙ verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati;
- ⊙ registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura;
- ⊙ ridefinisce il piano di interventi se necessario.

<b>AREA INTERVENTI</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
	<b>Lo studente:</b>
1. Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ prepara il paziente all'esecuzione di indagini diagnostiche in situazione di non emergenza secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso;</li> <li>⦿ effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza.</li> </ul>
2. Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ predispone, somministra e riordina il materiale utilizzato per la terapia infusionale;</li> <li>⦿ calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare;</li> <li>⦿ posiziona gli accessi venosi periferici;</li> <li>⦿ gestisce gli accessi venosi periferici e centrali;</li> <li>⦿ rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate.</li> </ul>
3. Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ prepara la cute del paziente seguendo le procedure in uso nella struttura;</li> <li>⦿ applica le procedure per la preparazione gastro-intestinale.</li> </ul>
4. Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguarda;</li> <li>⦿ aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile;</li> <li>⦿ aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento;</li> <li>⦿ collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia;</li> <li>⦿ collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance.</li> </ul>
5. Applicare correttamente le competenze relative agli obiettivi educativi del I anno di corso.	

**AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE**

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b> <b>Lo studente:</b>
<p>1. Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ pone domande al riguardo delle condizioni di malessere/benessere;</li> <li>⦿ fornisce spiegazioni e ricerca il consenso al riguardo delle attività da effettuare;</li> <li>⦿ modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona;</li> <li>⦿ dimostra empatia evitando di minimizzare o proporre soluzioni immediate;</li> <li>⦿ utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione.</li> </ul>
<p>2. Contribuire ad affrontare i problemi della persona con la guida di Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ riferisce dati significativi emersi dall'osservazione e dal colloquio con la persona riguardo situazioni/problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute;</li> <li>⦿ contribuisce ad analizzare le informazioni per definire problemi e cause;</li> <li>⦿ contribuisce a definire possibili obiettivi ed interventi;</li> <li>⦿ riporta i risultati di interventi messi in atto;</li> <li>⦿ analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia;</li> <li>⦿ discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona.</li> </ul>
<p>3. Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta pianificando in collaborazione con gli infermieri esperti gli interventi informativi/educativi rivolti alla p.a. e/o al suo care giver.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ rileva e riferisce gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie</li> <li>⦿ correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie)</li> <li>⦿ si documenta sulle informazioni necessarie da fornire</li> <li>⦿ contribuisce alla definizione, con la persona e i suoi familiari delle strategie di intervento, con la guida di Infermieri esperti</li> </ul>
<p>4. Gestire, in collaborazione con gli Infermieri esperti, gli interventi informativi/educativi pianificati e valutare i risultati raggiunti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ rileva e valuta il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute</li> <li>⦿ sceglie i metodi e gli strumenti da adottare.</li> <li>⦿ valuta i risultati e le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita</li> </ul>

## Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio III anno

<b>AREA RESPONSABILITA'</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
	<b>Lo studente:</b>
<b>1.</b> Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute;</li> <li>• sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio;</li> <li>• compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia, con particolare attenzione alle evidenze scientifiche) e li applica alla pratica clinica, discutendone con l'équipe assistenziale;</li> <li>• dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.</li> </ul>
<b>2.</b> Manifestare responsabilità rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità;</li> <li>• ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>• è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance;</li> <li>• accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori;</li> <li>• propone attività finalizzate al proprio miglioramento e al consolidamento delle capacità acquisite.</li> </ul>
<b>3.</b> Realizzare attività di guida di studenti nell'ambito del progetto di "Peer-coaching"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornisce indicazioni cliniche, assistenziali e organizzative chiare, precise e adattate;</li> <li>• guida lo studente junior nel percorso di apprendimento;</li> <li>• collabora con l'équipe dei formatori (Inf. guida, Tutor di sede e Tutor d'Area) nella gestione dell'apprendimento degli studenti a lui affidati.</li> </ul>
<b>4.</b> Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire;</li> <li>• evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate;</li> <li>• mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale;</li> <li>• si fa carico dei problemi/necessità del paziente;</li> <li>• ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita;</li> <li>• organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.</li> </ul>
<b>5.</b> Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte;</li> <li>• rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita;</li> <li>• si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali;</li> <li>• rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy);</li> <li>• rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio;</li> <li>• propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici.</li> </ul>

<p><b>6.</b> Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...);</li> <li>• osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...);</li> <li>• utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato;</li> <li>• adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze;</li> <li>• individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo;</li> <li>• apporta contributi di conoscenza e esperienza utili all'assistenza e all'organizzazione;</li> <li>• attribuisce correttamente compiti al personale di supporto.</li> </ul>
<p><b>7.</b> Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio;</li> <li>• utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto;</li> <li>• smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa;</li> <li>• mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo;</li> <li>• manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo;</li> <li>• rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni.;</li> <li>• agisce rispettando i principi dell'ergonomia;</li> <li>• rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature;</li> <li>• rispetta le norme di radioprotezione.</li> </ul>

<b>AREA PIANIFICAZIONE</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
<p><b>1.</b> Identificare i bisogni di assistenza infermieristica.</p>	<p><b>Lo studente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento mirato;</li> <li>• distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione personale della persona assistita.</li> </ul>
<p><b>2.</b> Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita;</li> <li>• coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita;</li> <li>• coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari del paziente.</li> </ul>
<p><b>3.</b> Stabilire gli obiettivi perseguibili ed i criteri di risultato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati;</li> <li>• porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte;</li> <li>• evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili.</li> </ul>

<p><b>4.</b> Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• stabilità ed instabilità clinica,</li> <li>• preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia;</li> </ul> </li> <li>• stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia;</li> <li>• stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida;</li> <li>• descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione;</li> <li>• identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi;</li> <li>• programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto;</li> <li>• fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report;</li> </ul>
<p><b>5.</b> Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti;</li> <li>• verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati;</li> <li>• registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura;</li> <li>• ridefinisce il piano di interventi se necessario.</li> </ul>

<b>AREA INTERVENTI</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
	<b>Lo studente:</b>
<b>1.</b> Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prepara il paziente, acuto e non, in situazione critica o stabile, all'esecuzione di indagini diagnostiche secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso;</li> <li>• effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza.</li> </ul>
<b>2.</b> Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• predisporre, somministrare e riordina il materiale utilizzato per la terapia;</li> <li>• calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare;</li> <li>• rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate, proponendo e applicando strategie di intervento.</li> </ul>
<b>3.</b> Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prepara il paziente acuto e non, in situazione critica o stabile, all'intervento chirurgico, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard;</li> <li>• monitorizza il post-operatorio del paziente acuto e non, in situazione critica o stabile,, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard.</li> </ul>
<b>4.</b> Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguardi;</li> <li>• aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile;</li> <li>• aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento;</li> <li>• progetta ed attua in collaborazione con l'équipe il processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia;</li> <li>• progetta ed attua in collaborazione con l'équipe il processo di educazione del paziente e dei famigliari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance.</li> </ul>
<b>5.</b> Applicare correttamente le competenze relative agli obiettivi educativi del I e II anno di corso.	

<b>AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE</b>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Criteri di performance</b>
	<b>Lo studente:</b>
<b>1.</b> Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pone domande a riguardo delle condizioni di malessere/benessere;</li> <li>• fornisce spiegazioni e ricerca il consenso a riguardo delle attività da effettuare;</li> <li>• modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona;</li> <li>• dimostra empatia evitando di minimizzare o proporre soluzioni immediate;</li> <li>• utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione.</li> </ul>
<b>2.</b> Affrontare i problemi della persona in collaborazione con gli Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raccoglie (in modo diretto o indiretto) i dati significativi emersi dell'osservazione e dal colloquio con la persona e formula ipotesi riguardo a problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute;</li> <li>• analizza, in collaborazione, le informazioni per definire problemi e cause;</li> <li>• identifica, in collaborazione, risorse e criticità della persona assistita e/o del contesto familiare per definire obiettivi ed interventi realistici e personalizzati;</li> <li>• riporta i risultati degli interventi messi in atto;</li> <li>• analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia;</li> <li>• discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona.</li> </ul>
<b>3.</b> Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta, pianificando in collaborazione con gli infermieri esperti gli interventi informativi/educativi rivolti alla p.a. e/o al sua care-giver.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rileva e analizza gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie;</li> <li>• correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare: ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie);</li> <li>• si documenta sulle informazioni necessarie da fornire;</li> <li>• definisce, con la persona e i suoi familiari, delle strategie d'intervento in collaborazione con gli Infermieri esperti;</li> <li>• identifica le risorse (figure professionali, care-giver, ecc.) da coinvolgere nell'attuazione del progetto educativo.</li> </ul>
<b>4.</b> Gestire, in collaborazione con gli Infermieri esperti, gli interventi informativi/educativi pianificati e valutare i risultati raggiunti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rileva e valuta il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute;</li> <li>• sceglie i metodi e gli strumenti da adottare e coordina le risorse coinvolte;</li> <li>• valuta i risultati e le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita;</li> <li>• collabora con l'équipe nell'attivazione delle risorse per la continuità dell'azione educativa.</li> </ul>

## ALLEGATO 2

### TUTOR PROFESSIONALI E SEDI DI TIROCINIO

I tutor professionali sono professionisti assegnati alla sede formativa, hanno competenze avanzate in ambito pedagogico, organizzativo e nello specifico ambito professionale. Supervisionano i tutor clinici delle sedi di tirocinio per quanto riguarda gli aspetti organizzativi dello stage, l'attività tutoriale e i metodi didattici. Indirizzano e sostengono la progettazione dei tirocini.

<p><b>ELENA ARDIZZI</b> Tel. 0116708156 <a href="mailto:elena.ardizzi@unito.it">elena.ardizzi@unito.it</a></p>	<p><b>AREA ASSISTENZA DI COMUNITA' (CURE DOMICILIARI), MEDICINA SPECIALISTICA E RIABILITAZIONE</b> PNEUMOLOGIA 1-2 AOU SAN LUIGI MFNR AOU SAN LUIGI SERVIZI DI CURE DOMICILIARI ASL TO3 RIABILITAZIONE KOELLIKER RIABILITAZIONE MADONNA DEI BOSCHI RIABILITAZIONE VILLA SERENA</p>
<p><b>FABIO BIDOGLIA</b> Tel. 0116708159 <a href="mailto:fabio.bidoggia@unito.it">fabio.bidoggia@unito.it</a></p>	<p><b>AREA CHIRURGICA</b> CHIRURGIA GENERALE AOU SAN LUIGI UROLOGIA AOU SAN LUIGI WEEK SURGERY AOU SAN LUIGI CARDIOCHIRURGIA MAURIZIANO CHIRURGIA ONCOLOGICA MAURIZIANO CHIRURGIA VASCOLARE MAURIZIANO CONTINUITA' AS. DIP. CHIRURGICO MAURIZIANO CHIR. D'URGENZA E LONG SURGERY PINEROLO OSTETRICIA PINEROLO WEEK SURGERY PINEROLO LONG SURGERY RIVOLI UROLOGIA RIVOLI WEEK SURGERY RIVOLI</p>
<p><b>GABRIELE GONELLA</b> Tel. 0116708157 <a href="mailto:gabriele.gonella@unito.it">gabriele.gonella@unito.it</a></p>	<p><b>AREA CRITICA E CARDIOLOGICA</b> DEA AOU SAN LUIGI RIANIMAZIONE AOU SAN LUIGI MEDICINA D'URGENZA AOU SAN LUIGI CARDIOLOGIA AOU SAN LUIGI RIANIMAZIONE CARDIO-VASCOLARE MAURIZIANO CARDIOLOGIA MAURIZIANO DEA PINEROLO MEDICINA D'URGENZA PINEROLO CARDIOLOGIA PINEROLO DEA RIVOLI RIANIMAZIONE RIVOLI MEDICINA D'URGENZA RIVOLI CARDIOLOGIA RIVOLI</p> <p><b>AREA MATERNO INFANTILE</b> DMI PINEROLO - PEDIATRIA E NIDO DMI RIVOLI - PEDIATRIA E NIDO</p>

<p><b>LEA LIGOZZI</b> Tel. 0116708151 <a href="mailto:lea.ligozzi@unito.it">lea.ligozzi@unito.it</a></p>	<p><b>AREA CHIRURGICA</b> ORTOPEDIA-CHIR. TORACICA AOU SAN LUIGI CHIRURGIA 2° PIANO KOELLIKER CHIRURGIA 4° PIANO KOELLIKER DAY SURGERY KOELLIKER CHIRURGIA VASCOLARE CELLINI ORTOPEDIA 3° PIANO CELLINI ORTOPEDIA 4° PIANO CELLINI UROLOGIA CELLINI CHIRURGIA A1 FORNACA CHIRURGIA B0 FORNACA CHIRURGIA B2 FORNACA ORTOPEDIA RIVOLI ORTOPEDIA SUSÀ</p>
<p><b>ELENA PIZZI</b> Tel. 0116708149 <a href="mailto:elena.pizzi@unito.it">elena.pizzi@unito.it</a></p>	<p><b>AREA MEDICA E CARDIOCEREBROVASCOLARE</b> CRESM AOU SAN LUIGI GERIATRIA AOU SAN LUIGI MEDICINA INTERNA 1 AOU SAN LUIGI NEFROLOGIA E DIALISI SAN LUIGI NEUROLOGIA AOU SAN LUIGI GASTROENTEROLOGIA MAURIZIANO MEDICINA GENERALE A PINEROLO NEURO-NEFROLOGIA PINEROLO MEDICINA GENERALE 1 RIVOLI MEDICINA GENERALE 2 RIVOLI NEURO-NEFROLOGIA RIVOLI MEDICINA GENERALE SUSÀ</p>
<p><b>CINZIA SANSEVERINO</b> Tel. 0116708150 <a href="mailto:cinzia.sanseverino@unito.it">cinzia.sanseverino@unito.it</a></p>	<p><b>AREA ONCOLOGICA</b> DH ONCOLOGICO AOU SAN LUIGI HOSPICE AOU SAN LUIGI MEDICINA INTERNA 2 AOU SAN LUIGI MEDICINA ONCOLOGICA AOU SAN LUIGI RIANIMAZIONE IRCC CANDIOLO CHIR. ONCOL. SPECIALISTICA IRCC CANDIOLO DH ONCOLOGICO IRCC CANDIOLO MEDICINA ONCOLOGICA IRCC CANDIOLO CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PINEROLO DH ONCOLOGICO PINEROLO HOSPICE VALLETTA</p> <p><b>AREA MEDICA</b> DH MULTIDISCIPLINARE AOU SAN LUIGI MICROCITEMIA AOU SAN LUIGI</p>

**LAURA SIMIONATO**

Tel. 0116708160

[laura.simionato@unito.it](mailto:laura.simionato@unito.it)

e

**DENNIS ZENNARO**

Tel. 0116708150

[dennis.zennaro@unito.it](mailto:dennis.zennaro@unito.it)

**AREA ASSISTENZA DI COMUNITA'**

CASA DELLA SALUTE PIANEZZA  
CASA DELLA SALUTE VIGONE  
CAVS VALLETTA  
RSA CONSOLATA - GRUGLIASCO  
RSA DEBOUCHE' - NICHELINO  
RSA S. MATTEO - NICHELINO  
RSA RIFUGIO RE CARLO ALBERTO - LUSERNA SAN GIOVANNI  
RSA CASA DELL'ANZIANO - PINEROLO  
RSA S. GIACOMO - PIOSSASCO  
RSA CHIABRERA - TORINO  
RSA D'AZEGLIO - TORINO  
RSA RICHELMI - TORINO  
RSA TRIFOGLIO - TORINO  
RSA S. GIUSEPPE - TORRE PELLICE

**SALUTE MENTALE - DIPENDENZE**

CENTRO SALUTE MENTALE COLLEGNO  
CENTRO SALUTE MENTALE + SPDC ORBASSANO  
CENTRO SALUTE MENTALE + SPDC PINEROLO  
CENTRO SALUTE MENTALE LUSERNA  
CENTRO SALUTE MENTALE + SPDC RIVOLI  
SERD AVIGLIANA  
SERD COLLEGNO  
VILLE DI SALUTE TROFARELLO

**TIROCINIO TRANSFRONTALIERO**

HOSPITAL DE TENDE (FRANCE)

## ALLEGATO 3

### PERIODI DI TIROCINIO E SCADENZE PER LE ISCRIZIONI ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Per essere iscritti nei singoli stage è obbligatorio iscriversi attraverso il Sito del Corso di Laurea Infermieristica di Orbassano al link:

<https://medtriennialisl.campusnet.unito.it/do/home.pl>

Dopo aver effettuato il login, selezionare "Tirocinio e stage" - "Assegnazioni e iscrizioni al tirocinio" - "Iscrizioni ai tirocini I-II-III anno" - "Data inizio stage" - "Iscrizioni appello".

Si raccomanda di rispettare le scadenze contenute nel seguente prospetto:

ANNO DI CORSO	PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLO STAGE	PERIODO APERTURA ISCRIZIONI ON LINE
1° ANNO Canale A	dal 3 aprile al 19 maggio	dal 7 febbraio al 3 marzo
1° ANNO Canale B	dal 22 maggio al 30 giugno	dal 6 marzo al 5 aprile
2° ANNO	dal 14 novembre al 9 dicembre	dal 4 ottobre al 28 ottobre
2° ANNO	<i>I periodo:</i> dal 20 febbraio al 22 marzo <i>II periodo:</i> dal 30 maggio al 30 giugno	dal 9 gennaio al 27 gennaio
3° ANNO	dal 3 ottobre al 11 novembre	dal 15 agosto al 8 settembre
3° ANNO	dal 12 aprile al 5 giugno	dal 20 febbraio al 14 marzo
3° ANNO	Ultimo stage: periodi da individuare con lo studente in sede di contratto d'anno	

Le assegnazioni di tirocinio verranno pubblicate sul Sito del CdL con congruo anticipo prima dell'inizio dello stage.

## ALLEGATO 4

### MONTE ORE ATTIVITA' DI TIROCINIO -STUDIO GUIDATO ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Anno di Corso	Attività	Periodo di tirocinio	Giorni di tirocinio	Ore di tirocinio	Ore studio guidato	Ore totali
1° anno can A	Accoglienza	3 ottobre 2023	1	7,5		<b>450</b>
	TECO	28 novembre	1	7,5		
	Orientamento al tirocinio	Dal 3 aprile al 14 aprile	6	45		
	Laboratorio certificativo sicurezza	Attività on line con date da definire	2	14		
	Tirocinio + BLS	Dal 17 aprile al 19 maggio	23	172,5	45	
	Autoapprendimento		12	90		
1° anno can B	Accoglienza	3 ottobre 2023	1	7,5		<b>450</b>
	TECO	29 novembre	1	7,5		
	Orientamento al tirocinio	Dal 22 maggio al 29 maggio	6	45		
	Laboratorio certificativo sicurezza	Attività on line con date da definire	2	14		
	Tirocinio + BLS	Dal 30 maggio al 30 giugno	23	172,5	45	
	Autoapprendimento		12	90		
2° anno	Accoglienza	3 ottobre 2023	1	7,5		<b>630</b>
	Primo tirocinio	Dal 14 novembre al 9 dicembre	19	142,5	35	
	Secondo tirocinio + Seminario "Vulnologia"	Dal 20 febbraio al 22 marzo e dal 30 maggio al 30 giugno	23 23	142,5 142,5	93	
3° anno	Accoglienza	3 ottobre 2023	1	7,5		<b>840</b>
	Primo tirocinio	Dal 3 ottobre al 11 novembre	29	217,5	35	
	Secondo tirocinio + "Seminario fine vita e donazione organi"	Dal 12 aprile al 5 giugno	36	270	47,5	
	Terzo tirocinio	Date da definire	33	247,5	0	

## ALLEGATO 5

### **IDONEITA' E TUTELA DELLA SALUTE**

L'ammissione al tirocinio dello studente è subordinata al conseguimento dell'idoneità psico-fisica accertata dalla S.C. Medicina del lavoro U - Rischio Occupazionale Ospedaliero AOU Città della Salute e della Scienza di Torino. Tale idoneità viene rivalutata con cadenza triennale. Ogni studente riceve la convocazione dalla Medicina del Lavoro al proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale (@edu.unito.it) sia per la prima visita sia per i rinnovi.

“Si rammenta l'obbligatorietà della visita (D.lgs 81/08; s.m.i. art.20 lettera i). la mancata presentazione senza giustificato motivo preventivamente segnalato, comporterà l'allontanamento cautelativo dello studente dal rischio monitorato (D. lgs 81/08; s.m.i. art.18 lettera bb; art.86 D.lgs 230/95)”.

Per spostare la data di prenotazione lo studente potrà contattare il Dr. Ferruccio PERRELLI: [ferruccio.perrelli@unito.it](mailto:ferruccio.perrelli@unito.it)

Se la visita è prenotata durante il periodo di lezione o di tirocinio, le ore di assenza saranno conteggiate dal docente o dal tutor clinico previa comunicazione da parte dello studente.

Il certificato di idoneità (idoneità totale, idoneità con limitazioni o di non idoneità) sarà consegnato direttamente allo studente e sarà inviato alla Segreteria didattica. La notifica della visita sarà inviata dalla Segreteria Didattica alla Segreteria Studenti per essere allegata al fascicolo personale dello studente. In caso di trasferimento da altra sede verranno date indicazioni direttamente dalla Segreteria Didattica.

## ALLEGATO 6

### **PROCEDURA IN CASO DI GRAVIDANZA, DERMATITE CORRELABILE ALL'USO DI GUANTI, CONTATTO TBC, VACCINAZIONI**

**GRAVIDANZA** - In caso di gravidanza la studentessa deve contattare il Medico Competente Dr. Ferruccio PERRELLI ([ferruccio.perrelli@unito.it](mailto:ferruccio.perrelli@unito.it)), per la rivalutazione dell'idoneità sanitaria per l'attivazione delle procedure di allontanamento dall'attività didattica di tirocinio. È necessario portare la documentazione medica (esame di laboratorio) che attesti il presunto stato di gravidanza. Successivamente, la studentessa dovrà fare riferimento al Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica per l'eventuale riprogrammazione dell'assegnazione di tirocinio in considerazione delle limitazioni indicate nell'idoneità. Si ricorda che, per la riammissione al tirocinio è necessario effettuare una nuova visita medica presso la Medicina del lavoro.

**DERMATITE CORRELABILE ALL'USO DI GUANTI** - In presenza di sospetta dermatite da contatto, lo studente deve obbligatoriamente, entro 24 ore dal manifestarsi dei segni (o il lunedì se l'evento si verifica di sabato o di domenica o festivo), presentarsi presso la S.C. Medicina del Lavoro U o dal Medico Competente di appartenenza munito di Codice Fiscale, Carta d'Identità, Libretto Sanitario, relazione del Tutor clinico della sede di tirocinio. Il referto che certifica la diagnosi dovrà essere presentato alla Struttura Complessa della sede di tirocinio almeno una settimana prima dell'inizio del tirocinio per rendere possibile l'approvvigionamento dei guanti specifici per lo studente.

**CONTATTO TBC** - In caso di contatto stretto con un caso di TBC bacillifera, il Coordinatore del servizio sede di tirocinio, comunicherà alla Segreteria Didattica, il nominativo/i del/degli studenti che sono venuti a contatto, per l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

**VACCINAZIONI** - Lo studente deve consegnare alla Medicina del Lavoro il certificato vaccinale (rilasciato dalla ASL) e il test Mantoux (se in suo possesso). EPATITE B: I soggetti risultanti non immuni per HBV sono invitati ad eseguire la vaccinazione ovvero la dose di richiamo presso l'ASL di competenza.

MORBILLO – VARICELLA – ROSOLIA – PAROTITE: Ai soggetti risultanti non immuni è caldamente consigliato di completare l'iter vaccinale presso l'ASL di competenza.

COVID: La procedura per la vaccinazione è in divenire in base alla normativa vigente.